



## Comando Generale della Guardia di Finanza V Reparto - Ufficio Stampa

Comunicato stampa

Roma, 14 febbraio 2007

### **GUARDIA DI FINANZA. SI È SPENTO, A ROMA, AMEDEO DE IANNI, GENERALE DI DIVISIONE DEL CORPO E "MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE".**

Si è spento ieri, a Roma, il Generale di Divisione (in congedo) della Guardia di Finanza Amedeo De Ianni, *"Medaglia d'Oro al Valor Militare"*.

Il Generale De Ianni, una figura eroica, militare dall'altissimo valore umano e professionale, da sempre ha costituito per le Fiamme Gialle un esempio di coraggio ed esemplarità etica.

Il Generale De Ianni nasce a Benevento il 29 marzo del 1915 e, non ancora diciannovenne, si arruola nel Corpo frequentando il corso di allievo finanziere presso la Legione Allievi di Roma.

Nominato finanziere, accede alla Scuola Sottufficiali di Caserta, al termine della quale, nell'agosto 1938, acquisisce il grado di Sottobrigadiere.

Con l'incalzare dei tragici eventi bellici del secondo conflitto mondiale, il Sottobrigadiere De Ianni viene mobilitato per la difesa della costa siciliana, prima di raggiungere, dietro propria istanza, il tumultuoso fronte greco-albanese.

E proprio durante un combattimento sul fronte greco, in località Hoprensha, il Sottobrigadiere De Ianni passa alla storia per un memorabile gesto di spiccato eroismo.

Il 6 dicembre 1940, infatti, impegnato durante un aspro combattimento che lo vedeva Comandante di una squadra di fucilieri, nonostante l'ordine di ripiegare a causa del preponderante fuoco nemico, il giovane sottufficiale, pur consapevole dell'elevato rischio cui andava incontro, decide di tenere la posizione per proteggere l'indietreggiamento del Reparto in cui era inquadrato.

- segue -



Munitosi di un fucile mitragliatore e con l'aiuto di due soli finanzieri, De Ianni, malgrado il fuoco incessante e travolgente dell'artiglieria avversaria e la morte di un suo fuciliere, continua - in piedi ed imbracciando l'arma del commilitone caduto - a causare consistenti perdite alla fanteria nemica che si avvicinava, prima di essere sopraffatto per le numerose ferite da bomba a mano riportate ad un braccio, ad una gamba ed alla testa.

Il "nemico", ammirato da tanto valore e dall'esemplare coraggio, lo fa prigioniero risparmiandogli la vita.

Liberato nel maggio del 1941 e rientrato in Patria, accede all'Accademia della Guardia di Finanza, per intraprendere la carriera da Ufficiale.

Nominato Sottotenente nell'agosto del 1943, prosegue il suo lungo servizio che lo vede ricoprire importanti incarichi, prima di congedarsi, per raggiunti limiti d'età, nel 1975.

Il Generale di Divisione Amedeo De Ianni rimane una figura indelebile nella storia della Guardia di Finanza.

La sua "*Medaglia d'Oro al Valor Militare*", infatti, lo ha portato ad essere costante ospite d'onore nelle più significative cerimonie militari presso ogni Scuola del Corpo per diffondere, con la propria esperienza, il modello etico di virtù militari.

Alla sua figura oramai anziana ma non ancora china ai sacrifici ed agli anni difficili che aveva vissuto, il Generale De Ianni contrapponeva i suoi occhi limpidi ed espressivi, che sapevano trasmettere, a chi ha avuto la fortuna di ascoltarlo, tutta la forza e la carica emotiva dei tragici eventi cui seppe far fronte, da eroe, armato di un solo fucile e della sua assoluta fedeltà alla Patria ed alla Guardia di Finanza.

I funerali, celebrati **in forma solenne**, avranno luogo domani, 15 febbraio 2007, alle ore 11.00, presso la Cappella "*Salus Infirmorum*" dell'Ospedale Militare del Celio, sito a Roma, Piazza Celimontana n. 50.